

**Spett.le ASST Sette Laghi
di Varese**

La/Il sottoscritto/o

.....**IVAN MAGLIA**.....

In relazione alla candidatura agli incarichi di funzione e come previsto dal Regolamento Aziendale con la presente ai sensi della normativa vigente;

AUTORIZZA

ASST SETTE LAGHI

☒ alla pubblicazione della/delle seguente/i Relazione/i:

La sicurezza da aspetto normativo a elemento di prestazione

Luogo e Data.....

Varese, 3/2/21

Firma per autorizzazione alla pubblicazione.....

Huffa

LA SICUREZZA da ASPETTO NORMATIVO a ELEMENTO di PRESTAZIONE

FINALITA' e MOTIVAZIONI PERSONALI

L'esperienza specifica maturata e la professionalità sviluppata dal sottoscritto all'interno dell'ASST Sette Laghi presso il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) in questo decennio nonché gli studi universitari e l'aggiornamento professionale costante anche oltre i requisiti normativi previsti mi hanno portato a condividere queste riflessioni al fine di declinare le attività tipiche e i compiti relativi al SPP adottando un approccio strutturato per processi che permetta di "renderle sistemiche" dal punto di vista concettuale, metodologico ed operativo tenuto conto del contesto e della rete funzionale aziendale.

Il contesto della nostra ASST in termini di complessità organizzativa è legato alla geografia dell'Azienda (7 ospedali e numerose sedi territoriali), numerosità e varietà dei dipendenti (oltre 5.000 lavoratori), presenza di attività amministrative, logistiche, tecniche, sanitarie sia in regime ospedaliero che ambulatoriale con i relativi rischi specifici.

Non da ultimo aver ricoperto il ruolo di Responsabile del SPP nel contesto emergenziale legato alla pandemia COVID (periodo marzo-dicembre 2020) ha suffragato e rafforzato queste considerazioni che ben si coniugano con gli ultimi indirizzi aziendali verso l'implementazione di un *Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (SGSL)* percorso già intrapreso con l'adozione del regolamento di sicurezza e del sistema di deleghe (delibere dell'agosto 2019) nonché con la formalizzazione della politica della sicurezza (attualmente in fase di deliberazione).

Partendo da una analisi dei compiti istituzionali del SPP e degli adempimenti normativi vigenti, la finalità del progetto è quella di tradurre in azioni efficaci l'attività svolta garantendo un valore aggiunto all'Azienda (dalla compliance alla performance): una linea di indirizzo semplice, documentabile e ripetibile.

INNOVAZIONI di CARATTERE GESTIONALE ed ORGANIZZATIVO

Partendo da una analisi normativa dei compiti e delle responsabilità del SPP di cui all'art. 33 comma 1 del D.Lgs 81/'08 che sono, dunque, sia di tipo tecnico sia gestionale, organizzativo e relazionale tale approccio consente di pianificare, organizzare, programmare e gestire le attività di prevenzione e protezione seguendo la logica del "ciclo di Deming" nell'ottica di miglioramento continuo.

1. Individuazione delle aree di intervento (COMPLIANCE):

Il SPP è l'insieme di persone, sistemi e mezzi interni o esterni all'azienda finalizzato all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori. Le sue aree di intervento sono provvedere:

- A. *all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- B. *ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- C. *ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- D. *a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- E. *a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- F. *a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*

2. Approccio per processi allo svolgimento delle attività (PERFORMANCE):

Utilizzando come punto di partenza le aree di intervento sopra descritte, si procede ad una organizzazione strutturata in processi per garantire una maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività di propria competenza.

Tutte le attività potranno così essere governate secondo un approccio sistemico, garantendo un valore ancora più rilevante all'azione di prevenzione nell'organizzazione, ottimizzando tempi, costi e prestazioni secondo queste fasi:

- Pianificazione: identificazione e pianificazione delle singole attività dei vari ambiti di intervento
- Attuazione: fase realizzativa di quanto programmato
- Verifica: valutazione prestazionale sulla base di indicatori proattivi "interni" di performance (KPI)
- Azione: individuazione delle azioni correttive per il miglioramento continuo



LA SICUREZZA da ASPETTO NORMATIVO a ELEMENTO di PRESTAZIONE

ESTRATTO DELLA MATRICE DELLE ATTIVITA'

Si riporta a titolo di esempio un estratto della matrice di alcune delle attività tipiche e dei relativi indicatori proattivi del Servizio Prevenzione e Protezione per il monitoraggio di tali azioni:

AREA DI INTERVENTO (obiettivi generali)	ATTIVITÀ TIPICA SPP (traguardi specifici)	ESEMPI DI INDICATORI PROATTIVI (KPI)	UOMINI GIORNO NECESSARI
individuazione dei fattori di rischio (art. 33 c. 1 lett. a)	Sopralluoghi ambienti di lavoro per Presidio	n° di sopralluoghi effettuati	
	Audit multidisciplinari	rapporto tra n° audit partecipato e quelle ai quali invitato	
	Partecipazione a riunioni tecniche / unità di crisi	rapporto tra n° riunioni partecipato e quelle alle quali invitato	
	Partecipazione a focus-group	rapporto tra n° focus-group partecipato e quelle alle quali invitato	
	Verifica di segnalazioni da parte di soggetti interessati	n° di verifiche effettuate	
valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza (art. 33 c. 1 lett. a)	Redazione/Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi	n° di documenti formalizzati	
	Documento di Valutazione dei Rischi interferenziali con imprese esterne (appalti/servizi)	rapporto tra DUVRI realizzati e quelli richiesti tempo di evasione richiesta	
	Scheda Valutazione Rischi tirocinanti/frequentatori	rapporto tra n° schede inviate e quelle richieste tempo di evasione richiesta	
elaborare le misure preventive e protettive i sistemi di controllo (art. 33 c. 1 lett. d)	Redazione di piani di azione/miglioramento	n° piani di miglioramenti approvati	
	Individuazione dell'idoneità e dell'adeguatezza dei DPI	n° di certificazioni di conformità analizzate	
	Attività di info-formazione/addestramento specifiche	rapporto tra attività realizzate e quelle pianificate	
elaborare le procedure di sicurezza (art. 33 c. 1 lett. c)	Contributo alla redazione di procedure di gestione della sicurezza	rapporto tra procedure emesse e quelle pianificate	
Programmi di informazione (art. 33 c. 1 lett. d)	Aggiornamento pagina intranet aziendale del SPP	n° di informazioni pubblicate	
	Creazione di opuscoli informativi su rischi specifici	n° di documenti pubblicati	
programmi di formazione (art. 33 c. 1 lett. d)	Trasmissione a S.S. Formazione delle esigenze formazione in materia di salute e sicurezza con individuazione dei soggetti destinatari	giorni di anticipo o ritardo nella comunicazione rispetto alla scadenza	
partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 33 c. 1 lett. e)	Riunioni di coordinamento con imprese esterne per appalti di servizi di durata pluriennale con presenza continuativa di lavoratori esterni	rapporto tra n° riunioni realizzate e quelle pianificate	
	Riunioni di coordinamento con imprese esterne per appalti di servizi di durata massima annuale	rapporto tra n° riunioni partecipato e quelle alle quali invitato	
partecipare alla riunione periodica (art. 33 c. 1 lett. e)	Predisposizione documentazione specifica, verbalizzazione, varie attività organizzative	n° di riunioni effettuate	
fornire ai lavoratori le informazioni (art. 33 c. 1 lett. f)	Partecipazione alle riunioni con gli RLS	rapporto tra n° riunioni partecipato e quelle alle quali invitato	
	Colloqui e confronti con lavoratori su aspetti e tematiche di sicurezza	tempo di risposta	
	Incontri formali con RLS	n° di attività di consultazione con RLS	

Questo approccio permette infine di associare ad ogni attività una stima orientativa del tempo necessario da dedicare per le attività specifiche comprese le risorse umane necessarie. La chiarezza nella definizione degli ambiti d'intervento consente di avere una maggiore trasparenza tra i soggetti della prevenzione con una maggiore responsabilizzazione e consapevolezza nello svolgimento delle attività e coinvolgimento delle risorse umane motivando e sensibilizzando le persone (accountability).



LA SICUREZZA da ASPETTO NORMATIVO a ELEMENTO di PRESTAZIONE

RISULTATI ATTESI

I benefici dell'adozione di una metodologia "prestazionale" sono i seguenti:

- governare le attività del SPP attraverso una ripartizione dei compiti tra le risorse umane coinvolte e maggior focalizzazione degli sforzi;
- ottimizzare i processi operativi specifici del SPP attraverso la predisposizione di un GANTT annuale delle attività di pertinenza;
- definire dei livelli prestazionali del SPP attraverso i KPI e in relazione agli obiettivi aziendali;
- stimare l'impegno per svolgere le attività tipiche del SPP in termini di ordine di grandezza orientativo. Tale quantificazione è influenzata da diversi fattori quali ad esempio la distribuzione territoriale, l'eventuale ricorso a professionalità esterne (supporti consulenziali specialistici), eventuali scenari/esigenze diversi/e da quelle dell'attività ordinaria;
- produrre un report annuale dell'attività svolta dal SPP che riepiloga il contributo fornito nella gestione della sicurezza e permetta di consolidare gli indicatori aziendali.

CONSIDERAZIONI FINALI

La prestazione di sicurezza è una cosa complessa, nel processo e negli esiti: tutti i segnali vanno monitorati e valutati pertanto unitamente agli indicatori reattivi, quali ad esempio le segnalazioni o gli indici infortunistici, assumono particolare importanza gli indicatori proattivi che devono subire un riesame periodico interno (ad esempio trimestrale).

Gestire la sicurezza in termini di performance significa offrire la possibilità di misurare e monitorare i risultati con un approccio sistemico, attraverso la definizione di indicatori proattivi specifici coerenti con la politica di sicurezza e salute e secondo le indicazioni della Direzione Strategica.

La verifica di quanto viene messo in atto per presidiare la sicurezza da parte del SPP, monitorando la prestazione con un approccio moderno ed analizzando i tempi di chiusura dei piani di azione, permetterà di individuare eventuali opportunità gestionali che frenano l'implementazione delle attività di prevenzione e protezione (gestione degli adempimenti, scadenze, raccolte dati, ...).

Per questa ragione la collaborazione e la connessione con le altre Strutture Aziendali ed il coordinamento costante con gli altri attori aziendali (Dirigenti delegati, Dirigenti e Preposti) rappresentano elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Fondamentale è la capacità di leggere i numeri, attribuire loro un significato concreto e trarne delle conclusioni fondate. La vera sicurezza sta nella agilità e semplicità:

- pensare in modo semplice;
- sviluppare idee razionali e realizzabili;
- raggiungere lo scopo;
- semplificare il processo riducendo le cose inutili e i vincoli da rimuovere;
- semplificare di nuovo.

Varese, 3 febbraio 2021

Ivan Maglia
Maglia